



PROVINCIA
DI LODI

U.O. Tutela Ambientale

Determinazione n° REGDE / 832 / 2017

Lodi 26-10-2017

(- 832 - 2017)

OGGETTO: COLOMBO SEVERO & C. SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BORGO SAN GIOVANNI (LO), LOCALITA' CASCINA COLOMBERA. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO MOBILE DI TIPO "GRUPPO DI FRANTUMAZIONE KLEEMANN MODELLO MC 110Z-EVO" MATRICOLA N. K0060214-4111003975" PER LO SVOLGIMENTO DI CAMPAGNE DI ATTIVITA' DI RECUPERO (R5) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

LA P.O. APICALE CON FUNZIONI DIRIGENZIALI

ATTESA la propria competenza derivante dal Decreto Presidente della Provincia n. REGDP/47 del 17/7/2017, ad oggetto: "Proroga attribuzione degli incarichi provvisori di Posizione Organizzativa Apicale con funzioni dirigenziali fino al 30 settembre 2017", per come prorogato con Decreto presidenziale n. REGDP/53/2017 del 28/9/2017 fino al 31/12/2017;

RICHIAMATA la Legge 07 Agosto 1990 n. 241 avente ad oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTI:

- la Decisione della Commissione 18/12/2014, n. 2014/955/Ue "Decisione che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio";
- la Legge Regionale 12/12/2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche.";
- il Decreto Legislativo 03 Aprile 2006 n. 152 avente ad oggetto "*Norme in materia ambientale*"; e loro successive modifiche ed integrazioni

RICHIAMATE INOLTRE:

- la dgr 7/8/2009, n. 10098 avente ad oggetto "Determinazioni in merito alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili per le attività di trattamento dei rifiuti",
- la dgr 19/11/2004, n. 19461 disciplinate in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti e/o all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti,

e loro successive modifiche ed integrazioni;

ACQUISITA la richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del d. lgs n. 152/2006, all'esercizio di impianto gruppo di frantumazione Kleemann modello MC110Z-EVO, matricola n. K0060214-4111003975, presentata in data 06/07/2017 (atti n. 20730/2017) dalla società Colombo Severo & C. Srl, con sede legale in Comune di Borgo San Giovanni (LO), Località Cascina Colombara;

ACQUISITE in data 25/7/2017 le integrazioni costituenti gli atti di protocollo n. 22671/2017 presentate dalla ditta tese a comunicare il possesso di certificazione ISO 14000 e il dato di produzione annua prevista per l'impianto ridefinito in 200.000 tonnellate;

VISTA la nota di avvio del procedimento e richiesta integrazioni in atti provinciali n. 22953/2017 del 27/7/2017;

PRESO ATTO dalle integrazioni qui pervenute in data 07/09/2017 (atti n. 26669/2017) che la produzione giornaliera dell'impianto di frantumazione sarà di 900 tonnellate;

CONSIDERATA la comunicazione del Ministero dell'Interno che a carico dell'impresa in questione e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 17/10/2017, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;

PRESO ATTO che l'istruttoria tecnico – amministrativa condotta dal competente ufficio si è conclusa con esito favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R5) di rifiuti non pericolosi, alle condizioni e con le prescrizioni riportate negli allegati tecnici alla presente di cui costituiscono parte integrante;

RICORDATO che la presente autorizzazione così come previsto dal d. lgs. n. 152/06 art. 208 comma 12 ha validità di anni 10 ed è rinnovabile; a tal fine la domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno 180 giorni prima della sua scadenza;

EVIDENZIATO che ai sensi della L.R. 14/8/1999, n. 16 e s.m.i. "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA", l'ARPA esercita attività di controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti per la tutela dell'ambiente, dandone comunicazione alle stesse per l'assunzione dei provvedimenti di competenza;

DATO ATTO altresì che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa per la scrivente Amministrazione;

ATTESTATA sul presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità e la correttezza amministrativa;

DETERMINA

Sulla base delle premesse, che si intendono qui integralmente riportate:

1. di autorizzare la ditta Colombo Severo & C. Srl avente sede legale in Comune di Borgo San Giovanni (LO), Località Cascina Colombera, all'esercizio di un impianto mobile di frantumazione marca Kleemann modello MC110Z-EVO, matricola n. K0060214-4111003975 per lo svolgimento di campagne di attività di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi alle condizioni e con le prescrizioni di cui agli allegati A e B che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di far presente che, ai sensi dell'art. 208 comma 12 del d. lgs. n. 152/06, la presente autorizzazione ha una durata di 10 anni a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento e che la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla sua scadenza;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del d. lgs. n. 152/06 ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, statali e regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
4. che in ottemperanza alle disposizioni stabilite dall'art. 208 del d. lgs. 152/06 il soggetto autorizzato, almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla Regione nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività allegando la presente autorizzazione, l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (dalla data di operatività della categoria 7 del d.m. 406/1998) nonché l'ulteriore documentazione richiesta. Sono fatte salve le eventuali diverse disposizioni, anche di carattere regolamentare, vigenti nel territorio ove è posto il sito prescelto per la

campagna;

5. di stabilire che per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Lombardia, la prevista comunicazione deve essere inoltrata, fermo restando quanto previsto dal precedente punto 4, alla Provincia, al Comune, all'ARPA ed all'ATS territorialmente competenti. L'ulteriore documentazione che deve accompagnare la comunicazione è quella definita in allegato al presente provvedimento;

6. di stabilire che lo svolgimento delle singole campagne sui rifiuti sono soggette alle disposizioni del d. lgs. 152/06 parte II e s.m.i qualora ne ricorrano i presupposti stabiliti da tali norme;

7. di avvalersi, per l'esercizio delle attività di controllo durante la campagna svolta dall'impianto mobile, come stabilito dall'art. 197 del s. lgs. 152/06, dell'ARPA territorialmente competente a cui compete in particolare accertare che l'impresa ottemperi alle disposizioni del presente provvedimento ed osservi le disposizioni di cui al d. lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni e di tutte le altre normative e regolamenti vigenti in materia ambientale. Le risultanze degli accertamenti dovranno essere comunicate alla Provincia che ha rilasciato il presente provvedimento nonché alla Provincia sul cui territorio è svolta la campagna per l'eventuale adozione dei provvedimenti di competenza;

8. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;

9. di determinare in € 67.118,74 l'ammontare della garanzia finanziaria che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Lodi relativo al trattamento di 200.000 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi e tenuto conto del possesso della certificazione ISO 14000. La garanzia finanziaria per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla dgr n. 19461 del 19/11/2004 e s.m.i;

10. di disporre che ai fini degli adempimenti di cui al punto 9 i contenuti del presente atto vengano preliminarmente comunicati in copia al soggetto interessato;

11. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 9 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla dgr n. 19461/2004 può comportare la revoca del provvedimento stesso;

12. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica dello stesso al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 9; copia del presente atto sarà contestualmente trasmessa alla Regione Lombardia, all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti, alle Province Lombarde ed all'ARPA della Lombardia, Dipartimento di Pavia-Lodi;

13. di disporre la pubblicazione sull'Albo informatico dei seguenti allegati:

- Colombo Severo & C. Srl – Allegato tecnico A rifiuti,
- Colombo Severo & C. Srl - Allegato tecnico B emissioni in atmosfera.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

LA P.O. APICALE CON FUNZIONI DIRIGENZIALI
Ing. Mario Pintaldi

Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, 82)

Copia conforme del documento digitale formato e depositato presso l'Amministrazione Provinciale di Lodi

Ditta: Colombo Severo & C. S.r.l.

Sede legale: Comune di Borgo San Giovanni (LO), Cascina Colombera

Impianto mobile: Marca "KLEEMANN modello MC 100 Z EVO, matricola K0060214 - 4111003975"

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

L'impianto è costituito da:

- tramoggia di alimentazione;
- prevaglio;
- frantoio ad urto;
- nastro evacuatore del frantoio;
- gruppo di trazione.

Vengono effettuate operazioni di:

- recupero (R 5) di rifiuti speciali non pericolosi.

La potenzialità massima dell'impianto è pari a 900 t/giorno corrispondente a 200.000 t/anno.

Viene effettuato il recupero dei seguenti rifiuti non pericolosi, così catalogati secondo la Decisione della Commissione Ue 2014/955/Ue "Nuovo elenco europeo dei rifiuti – decisione di modifica della decisione 2000/532/Ce" e successive modifiche ed integrazioni:

E.E.R.	DESCRIZIONE	R 5
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X
101310	Rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, diversi da quelli di cui alla voce 101309	X
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	X
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	X
170101	Cemento	X
170102	Mattoni	X
170103	Mattonelle e ceramiche	X
170107	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 170106	X
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	X
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	X
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	X
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	X
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	X

2. Prescrizioni

- 2.1 l'impianto mobile può operare presso i luoghi di produzione rifiuti;
- 2.2 l'area interessata dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, deve essere conforme ai sensi del r.r. 2/06 e realizzata in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti;
- 2.3 prima del trattamento dei rifiuti con l'impianto mobile, l'Impresa deve verificare la loro accettabilità mediante acquisizione di idonea documentazione di carattere tecnico riportante le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto in oggetto; per i rifiuti aventi nell'elenco europeo dei rifiuti "voce specchio" è altresì necessario che l'impresa, preventivamente al trattamento con impianto mobile, acquisisca idonea documentazione comprovante la non pericolosità degli stessi;
- 2.4 deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali previsti dall'art. 190 del d.lgs. 152/06 riportanti in intestazione anche i riferimenti di marca modello e matricola dell'impianto; il registro dell'impianto, deve essere tenuto presso il sito di campagna, o in caso di inutilizzo dell'impianto mobile, presso la sede legale del soggetto autorizzato;
- 2.5 i mezzi ed i metodi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la loro dispersione;
- 2.6 la movimentazione dei rifiuti deve in ogni caso avvenire osservando le seguenti modalità:
 - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 2.7 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.8 il deposito temporaneo dei rifiuti decadenti dall'attività dell'impianto deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni indicate all'art. 183 del d.lgs. 152/06, mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee ed effettuato in area già dotata di sistemi di ripresa di eventuali sversamenti;
- 2.9 i rifiuti ed i materiali derivanti dal trattamento di rifiuti effettuato mediante impianto mobile sono a tutti gli effetti prodotti dal titolare dell'autorizzazione. I materiali recuperati derivanti dall'attività dell'impianto devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore e comunque nelle forme usualmente commercializzate ed essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza;
- 2.10 i rifiuti generati dall'impianto devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento;
- 2.11 gli scarichi idrici decadenti dall'impianto devono essere conformi alla disciplina stabilita dal d.lgs. 152/06 e dal r.r. 4/06;
- 2.12 i rumori derivanti dall'attività devono rispettare le prescrizioni attuative della L. 26/10/1995, n. 447 e successive modifiche e integrazioni;

- 2.13 deve essere comunicata ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto; eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate a questa Provincia;
- 2.14 in caso di inutilizzo l'impianto deve essere collocato in ricovero presso l'insediamento di Cascina Colombera, Comune di Borgo San Giovanni (LO) (luogo indicato nell'istanza di autorizzazione) o in altro luogo funzionale preventivamente comunicato;
- 2.15 al termine di ogni campagna il soggetto autorizzato deve provvedere all'originario ripristino dei luoghi interessati dall'installazione dell'impianto ed accessori, ivi compreso l'avvio al recupero/smaltimento presso impianti regolarmente autorizzati dei rifiuti decadenti dal trattamento, fatte salve specifiche disposizioni derivanti da altre autorità competenti;
- 2.16 ogni singola campagna non può avere durata superiore a 120 giorni naturali consecutivi;
- 2.17 le operazioni di recupero e/o smaltimento rifiuti attraverso impianto mobile devono essere svolte esclusivamente dal soggetto autorizzato.
- 2.18 prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve predisporre un piano di emergenza, tenendo conto tra l'altro degli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi. Il predetto piano deve essere adeguato, per ogni singola campagna di attività, alle caratteristiche del sito prescelto ed alle specifiche operazioni da effettuarsi;
- 2.19 l'impianto potrà essere attivato solo se garantito l'approvvigionamento dell'acqua necessaria all'abbattimento delle polveri che dovessero svilupparsi dalle operazioni, impianto di nebulizzazione e/o bagnatura cumuli, piste di transito, ecc...;
- 2.20 di stabilire che dovranno essere redatte procedure scritte di manutenzione che prevedano il controllo periodico (da definirsi in base alla necessità) del livello dell'acqua nel serbatoio di accumulo ed il corretto funzionamento degli ugelli e, per la stagione invernale, la messa in atto di accorgimenti tali da evitare il gelo e la conseguente rottura di tubazione.

1. EMISSIONI GENERATE DALL'ATTIVITA' E CARATTERISTICHE

Complessivamente nell'attività si distinguono le seguenti fasi lavorative:

- A. movimentazione
- B. cernita dei materiali estranei (legno, plastica, metallo)
- C. frantumazione, riduzione volumetrica,
- D. deferrizzazione,
- E. vagliatura,
- F. accumulo delle materie prime e del prodotto finito.

L'attività darà origine ad emissione diffusa di polveri.

Il frantoio KLEEMANN modello MC 100 Z EVO, matricola K0060214 - 4111003975, è dotato di ugelli nebulizzatori.

In cantiere dovrà essere garantito l'approvvigionamento dell'acqua necessaria all'alimentazione degli ugelli nebulizzatori, al contenimento delle polveri che dovessero generarsi dalla movimentazione dei materiali e dal deposito in cumuli, nonché dal transito dei mezzi operativi.

Tabella sostanze inquinanti e prescrizioni specifiche

Fasi di provenienza	Sostanze inquinanti	Limiti	Tipologia Impianto di abbattimento	Note
A, F	Polveri	-	-	1, 3
B, C, E	Polveri	10 mg/Nm ³	D.MF.01 - D.MF.02 - D.MM.01 - AU.SV.01 - AU.ST.02	2, 3, 4

Note

1. Vista la tipologia di materie prime e le attività svolte, i limiti s'intendono rispettati, quindi non soggetti a controllo analitico, qualora siano rispettate le seguenti condizioni:

1.1. Trasporto, carico e scarico dei materiali polverulenti.

- Per il trasporto di materiali polverulenti dovranno essere utilizzati dispositivi (nastri trasportatori) chiusi.
- Qualora l'incapsulamento, totale o parziale, non sia realizzabile, le emissioni contenenti polveri dovranno essere convogliate ad un'apparecchiatura di depolverazione. In alternativa, potrà essere utilizzato un sistema di trasporto progettato in modo da garantire la concavità del nastro, che dovrà essere dotato di sponde antivento alte almeno 300 mm, ed il materiale dovrà essere umidificato in modo da impedire il generarsi di emissioni diffuse.
- I punti di discontinuità tra i nastri trasportatori dovranno essere provvisti di cuffie di protezione o, qualora la qualità dei materiali trattati lo consenta, di dispositivi di nebulizzazione d'acqua.
- Per il carico e lo scarico dei materiali polverulenti dovranno essere installati, ove tecnicamente possibile, impianti di aspirazione e di abbattimento nei seguenti punti:
 - punti fissi, nei quali avviene il prelievo, il trasferimento, lo sgancio con benne, pale caricatorie, attrezzature di trasporto;
 - sbocchi di tubazione di caduta delle attrezzature di caricamento;
 - attrezzature di ventilazione, operanti come parte integrante di impianti di scarico pneumatici o meccanici;
 - canali di scarico per veicoli su strada o rotaie;
 - convogliatori aspiranti.
- Qualora, nella movimentazione dei materiali polverulenti, non sia possibile assicurare il convogliamento delle emissioni di polveri, si dovrà mantenere, in modo automatico, un'adeguata altezza di caduta e dovrà essere assicurata, nei tubi di scarico, la più bassa velocità tecnica per l'uscita del materiale trasportato, ad esempio mediante

l'utilizzo di deflettori oscillanti; in alternativa dovranno essere previsti sistemi atti a limitare la diffusione di polveri (ad es. nebulizzazione d'acqua qualora la qualità dei materiali trattati lo consenta).

- Qualora le fasi di scarico e carico avvengano all'aperto senza possibilità di convogliamento o abbattimento delle emissioni polverulente, il materiale dovrà presentare un grado di umidità tale da evitare fenomeni di diffusione di polveri, ovvero tali fasi dovranno essere presidiate da impianti di umidificazione attivi durante l'esecuzione delle stesse.
- Le strade ed i piazzali dovranno essere realizzati e gestiti in modo tale da limitare le emissioni polverulente e diffuse.

1.2. Stoccaggio di materiali polverulenti.

- Lo stoccaggio dei materiali polverulenti dovrà avvenire secondo una delle seguenti modalità:

- In silos, presidiati da un sistema di depolverazione a secco;
- In cumuli dell'altezza massima di 3 m dal piano campagna, mantenuti in condizioni di umidificazione costante, tramite sistemi di nebulizzazione o irrigazione automatici anche temporizzati;
- Copertura di tutti i lati dei cumuli di materiali sfusi, o comunque mantenimento delle condizioni di umidità atte ad impedire la dispersione di polveri nell'atmosfera.

Le misure sopra descritte devono essere attuate compatibilmente con le esigenze specifiche degli impianti, scegliendo adeguatamente quelle più appropriate che in ogni caso devono essere efficaci.

Il Sindaco, in qualità d'Autorità Sanitaria Locale, potrà richiedere, qualora lo ritenga necessario, l'adozione di una o più misure scelte tra quelle sopra indicate o di soluzioni ritenute più adeguate al sito specifico.

2. Trattamento e produzione di materiali polverulenti

- 2.1.** I macchinari e i sistemi usati per la preparazione o la produzione (comprendenti, per esempio, la frantumazione, la cernita, la macinazione) di materiali polverulenti devono essere incapsulati.
- 2.2.** Qualora l'incapsulamento non possa assicurare il contenimento ermetico delle polveri, le emissioni, con particolare riferimento ai punti di introduzione, estrazione e trasferimento dei materiali polverulenti, dovranno essere convogliate ad un idoneo impianto di abbattimento.
- 2.3.** In alternativa all'incapsulamento ed aspirazione potrà essere utilizzato, in tutti i casi in cui le caratteristiche del materiale trattato lo consentano, un sistema di nebulizzazione d'acqua; gli ugelli nebulizzatori, in numero adeguato, dovranno essere posti in tal caso nei punti d'introduzione, estrazione e trasferimento dei materiali.

- 3.** Il Sindaco, in qualità d'Autorità Sanitaria Locale, potrà comunque ritenere non sufficiente l'adozione di sistemi nebulizzazione ed umidificazione a presidio delle emissioni diffuse, e richiedere l'incapsulamento delle attività e l'impiego di sistemi di depolverazione a mezzo filtrante o ad umido.

- 4.** L'impianto/sistema di abbattimento dovrà obbligatoriamente essere:

- 4.1.** Installato autonomamente qualora non sia rispettato quanto previsto alla voce "Limiti" riportata nella tabella "Sostanze inquinanti e prescrizioni specifiche";
- 4.2.** Individuato nell'ambito della voce "Tipologia impianto di abbattimento" riportata nella tabella "Sostanze inquinanti e prescrizioni specifiche";
- 4.3.** Conforme alle caratteristiche indicate dalla D.G.R. n. 13943 dell'1/08/2003 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.



PROVINCIA
DI LODI

Area I

U.O. Tutela Ambientale

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi

C.F. 92514470159

tel. 0371.442.1 fax 0371.416027

pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

N. prot. 09.08.02/975

Allegati n. =

Lodi,

Spett. le
Colombo Severo & C. Srl
Cascina Colombara
26851 Borgo San Giovanni (LO)
info@pec.colombosevero.it

Spett.le
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
Albo Nazionale Gestori Ambientali
Via Meravigli, 9
20123 Milano (MI)
albogestori.lombardia@pec.it

Spett.le
Provincia di Bergamo
Via T. Tasso, 8
24100 Bergamo (BG)
protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Spett.le
Provincia di Brescia
P.zza Paolo VI, 29
25121 Brescia (BS)
protocollo@pec.provincia.bs.it

Spett.le
Provincia di Como
Via Borgovico, 148
22100 Como (CO)
ecologia.ambiente@pec.provincia.como.it

Spett.le
Provincia di Cremona
C.so Vittorio Emanuele II, 17
26100 Cremona (CR)
protocollo@provincia.cr.it

Spett.le
Provincia di Monza e Brianza
Via Grigna, 13
20900 Monza (MB)
provincia-mb@pec.provincia.mb.it

Spett.le
Provincia di Lecco
P.zza Lega Lombarda, 4
23900 Lecco (LC)
Provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

Spett.le
Provincia di Mantova
Via Principe Amedeo, 30/32
46100 Mantova (MN)
provinciadimantova@legalmail.it

Spett.le
Provincia di Pavia
Via Taramelli, 2
27100 Pavia (PV)
provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

www.provincia.lodi.it

Spett.le
Provincia di Sondrio
C.so XXV Aprile, 22
23100 Sondrio
protocollo@cert.provincia.so.it

Spett.le
Provincia di Varese
P.zza Libertà, 1
21100 Varese
istituzionale@pec.provincia.va.it

Spett.le
Città Metropolitana di Milano
V.le Piceno, 60
20129 Milano (MI)
protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Spett.le
Arpa Lombardia Dipartimento Pavia Lodi
Via S. Francesco, 13
26900 Lodi (LO)
dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Colombo Severo & C srl con sede legale in Comune di Borgo San Giovanni (LO) – Cascina Colombara. Impianto mobile operante ex art. 208 D. Lgs. 152/06 – Gruppo di frantumazione Kleemann mod. MC 110Z-EVO matr. K0060214-41111003975. Accettazione polizza fideiussoria.

Con riferimento alla nostra determinazione dirigenziale n. REGDE/832/2017 del 26/10/2017, si comunica l'accettazione della polizza fideiussoria in oggetto, n. 79903144, emessa da Allianz Spa di Milano ed avente validità dal 15/12/2017 al 15/12/2028, limitatamente alle premesse ed agli artt. da 1 a 8, secondo il testo predisposto da Regione Lombardia.

Quanto contenuto negli artt. da 9 a 15 non riguarda l'Ente garantito.

Distinti saluti.

LA P.O. APICALE CON FUNZIONI DIRIGENZIALI

Ing. Mario Pintaldi

Referente della Pratica:
dott.ssa Elena Castagnetti
Tel: 0371.442232 - fax: 0371.416027
e-mail: elena.castagnetti@provincia.lodi.it